

12 AGOSTO 2022 ■ NUMERO 1795

il venerdì

di Repubblica

**In Afghanistan
un anno dopo
la grande fuga**

di FRANCESCA BORRI

**La carica
delle sette
sindache**

di CLAUDIA ARLETTI

**Enzensberger
e i furbetti
del Novecento**

di ALFONSO BERARDINELLI

Gérard Depardieu
nel film *Maigret*
di Patrice
Leconte,
al cinema
dal 15 settembre

UN'ESTATE CON MAIGRET

Mentre **Gérard Depardieu** lo riporta al cinema, abbiamo pedinato
per le strade di Parigi il commissario di Simenon.

E chiesto a un suo grande fan perché ci affascina ancora

INTERVISTA DI **GUIDO ANDRUETTO** CON UN REPORTAGE DI **MARCO CICALA**
E UN COMMENTO DI **PAOLO CONTE**



Due gocce di pioggia prima di dormire

FIORI MA NON SOLO, OGGI GLI ESPERTI SI ISPIRANO ANCHE AGLI AGENTI ATMOSFERICI PER I LORO PROFUMI. RIGOROSAMENTE **GENDERLESS**

N

ON SOLTANTO fiori, oggi i profumi raccontano anche la pioggia. È entusiasta il naso Luca Maffei della sua creazione presentata qualche settimana fa alla prima edizione della Milano Beauty Week. Giovane e talentuoso, è considerato la grande promessa della profumeria di nicchia. Una passione come la sua si eredita? Si eredita e si coltiva. Il padre era profumiere. Entrambi, padre e figlio, hanno studiato a Grasse, capitale mondiale del profumo.

Ormai fanno parte della quotidianità i profumi. I più desiderati continuano a essere quelli floreali. «Oggi però si cercano anche fragranze ispirate da un paesaggio, un ambiente, un fenomeno atmosferico, ad esempio la pioggia. Nulla va taciuto, né trascurato. La maestria è collegata alla capacità di catturare tutto ciò che possiamo sentire», sottolinea Maffei, Maestro profumiere e Ceo di Atelier Fragranze Milano.



Luca Maffei, Maestro profumiere e Ceo di Atelier Fragranze Milano

Quanto alle tendenze imperanti, no al buonismo: chi l'ha detto che un profumo debba sapere per forza, e banalmente, di pulito, di lavanda & basta? Fra i produttori e i nasi è una corsa ad aggiudicarsi o a creare sostanze genderless. La rosa centifolia, ad esempio, si perde nel muschio e nell'ambra, un mix usato indifferentemente per

donna e, ben più intrigante, per un pubblico maschile. Ma il salto nel buio remoto, il balzo più lungo nella storia dei secoli, è quello dell'artista giapponese Kentaro Yamada che ha consacrato la sua ultima creazione, Neandertal, all'uomo delle caverne, suo progenitore. «A colpire è l'alternanza tra gli echi persistenti del nostro passato e le risonanze olfattive di oggi», ha scritto la critica. Tu pensi che sia uno strano oggetto di design, una specie di sasso preistorico, invece, ti spiega l'autore, è «una struttura profumata contemporanea, originale e sperimentale, libera dagli standard convenzionali». □